

Compendio Didattico - Operativo per il contrasto al fenomeno del riciclaggio e finanziamento del terrorismo **

Il presente documento è stato redatto sulla base di norme di legge e normativa aziendale alla data di luglio 2019, sarà pertanto possibile a seguito di modifiche legislative il suo aggiornamento

**A cura di Gabriele Falcomer - Dirigente Sindacale UNISIN Sezione Silcea - Componente del Gruppo di Formazione Nazionale UNISIN per i corsi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo - Docente Antiriciclaggio accreditato in Accademia dei Formatori del Gruppo Intesa Sanpaolo dal 2011.

03/08/2019

SOMMARIO

- ▶ LE NOZIONI e i riferimenti di Legge
- KYC - conosciamo la clientela mediante l'adeguata verifica
- Esempi di documenti d'identità validi e di documenti Falsi
- La responsabilità personale del dipendente
- Alcuni casi di riciclaggio
- Quando comunicare l'operatività sospetta del Cliente al Responsabile
- Quando inoltrare all'Ufficio competente una segnalazione di operazione sospetta
- Dati antiriciclaggio della Direzione investigativa Antimafia
- Cenni sulla V direttiva antiriciclaggio
- Considerazioni finali

03/08/2019

Nozione di riciclaggio e finanziamento al terrorismo

- ▶ Per “RICICLAGGIO” in base a quanto l’art. 648 bis, del codice penale si deve intendere:
- ▶ Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto **non colposo,*** ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare l’identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 25.000
- ▶ Ricordiamoci che è un REATO PLURIOFFENSIVO dato che, oltre al patrimonio, vengono tutelati altri beni giuridici come l’amministrazione della giustizia, l’ordine pubblico, l’ordine economico-finanziario.
- ▶ Art. 648-ter.1. - **(Autoriciclaggio)**. -Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, **avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo**, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l’identificazione della loro provenienza delittuosa.

finanziamento del Terrorismo

Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 Art. 1, comma 1, lettera «a»

DEFINIZIONE DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO : «qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all’intermediazione, al deposito, alla custodia o all’erogazione di fondi o di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere uno o più delitti con finalità di terrorismo o in ogni caso diretti a favorire il compimento di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal codice penale, e ciò indipendentemente dall’effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione dei delitti anzidetti».

n.b. * (il reato **non colposo** si intende quello compiuto “secondo l’intenzione”)

* (il reato **colposo** si ha invece per «violazione di una norma cautelare di condotta» ad esempio: l’omicidio colposo in incidente stradale per non aver rispettato uno stop o un semaforo rosso.

03/08/2019

Le norme Europee e le norme Italiane

Il contrasto al riciclaggio appartiene ad un ambito molto delicato del diritto che abbraccia differenti rami dello stesso (diritto penale, tributario, della privacy etc...), costituiti tanto dal diritto interno, quanto da quello europeo.

- 1) I **Direttiva, n. 91/308/CE**, recepita in Italia con la **legge n. 197 del 1991**, ha introdotto l'obbligo delle "registrazioni" antiriciclaggio;
- 2) II **Direttiva, n. 2001/97/CE**, recepita in Italia con la **legge n. 56 del 2004**, ha esteso gli obblighi antiriciclaggio ai "professionisti";
- 3) III **Direttiva n. 2005/60/CE**, recepita in Italia con il **d.lgs. 231 del 2007** ha introdotto un nuovo approccio alla prevenzione e contrasto del riciclaggio basato, anche, sulla "**collaborazione attiva**" di banche, intermediari finanziari, assicurazioni e professionisti nella prevenzione del riciclaggio;
- 4) IV **Direttiva n. 2015/849**, recepita in Italia con il d.lgs 90/2017 che ha modificato l'impianto della Legge 231/2007 entrata in vigore il 4 luglio 2017;
- 5) V **Direttiva n. 2018/843**, pubblicata in G.U.E. il 19 giugno 2018 ed entro il 10 gennaio 2020 dovrà tradursi in una legge nazionale che modificherà ancora la legge 231/2007.

norme Italiane

- ▶ La legge quadro in Italia per il contrasto al riciclaggio è il **D.Lgs 231/2007**
- ▶ La legge quadro in Italia per il contrasto al finanziamento del terrorismo è il D.Lgs. **22 giugno 2007, n. 109**
- ▶ **Gli indicatori di anomalia delle operazioni emanate dalla Banca D'Italia**

03/08/2019

Il processo di adeguata verifica del cliente

- Si apre con la richiesta di apertura di un rapporto, o nel caso di NON cliente della banca, per l'esecuzione di un'operazione occasionale superiore ai 1000 €. In tal caso si deve procedere all'identificazione del cliente o di colui che chiede l'esecuzione dell'operazione occasionale;
- ▶ in merito all'obbligo di svolgere il procedimento di ricerca del o dei titolare/i effettivo/i, previsto in alcuni rapporti aperti ad es. a Società o Associazioni, l'art.20 della L.231/2007 ne dispone le modalità. Il titolare effettivo deve essere identificato mediante la messa a disposizione dei dati identificativi del medesimo, nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente (art.19 L. 231/2007)
- E' obbligatorio acquisire informazioni **sullo scopo e sulla natura** del rapporto o dell'operazione occasionale che il soggetto chiede di aprire/svolgere (art. 18 L.231/2007)
- Vigè l'**obbligo** di un **controllo costante** nel corso del rapporto continuativo, **rafforzato** nel caso in cui il Cliente rivesta la figura del PeP (persona politicamente esposta) gli strumenti informatici -ad es. GIANOS - sono un mero ausilio all'attività di verifica sulla coerenza delle operazioni svolte dal cliente.
- **Si esaurisce e termina solo con la chiusura del rapporto**
- La legge di riferimento è la 231/2007 negli articoli dal 17 al 20.



03/08/2019

Quali documenti posso ritenere validi per identificare una persona ? Vediamo alcuni esempi

- ▶ Carta identità, Patente, Passaporto, Porto d'armi, Permesso di soggiorno, Patente Nautica e ogni documento rilasciato dallo Stato con fotografia - **DpR 445/2000 art. 1-**



03/08/2019

Alcuni esempi di documenti falsi



Il Comune di emissione in caso di dubbi è da verificare !!

attenzione alla data di rilascio !!

Spesso i Truffatori utilizzano data di rilascio del 1 gennaio ed il 25 dicembre !!
(per avere un'attenuante in caso di condanna)



In caso di dubbio informare la struttura preposta... sotto il link

<http://intranet.intesasanpaolo.com/script/ni20/web/ufficio-prevenzione-frodi/upf-false-identita-documentali>

03/08/2019

Il titolare effettivo e le persone esposte politicamente

- ▶ Con la 4 direttiva europea AML si è voluto migliorare la descrizione del titolare effettivo e degli obblighi da osservare per la sua ricerca.
- ▶ Ai sensi dell'art. 1 della Legge 231/2007 lettera «pp» è **Titolare effettivo**: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita;
- ▶ All'art. 20 della medesima legge, troviamo i criteri per la sua individuazione, pertanto possiamo stabilire che anche per le società pubbliche o le società quotate su un mercato regolamentato riconosciuto, rispetto a prima, dovrà sempre essere individuato uno o più titolari effettivi.

Il PEPs

- ▶ La persona politicamente esposta è individuata sempre all'art.1 lettera «dd»: *le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami.*
- ▶ Di seguito uno specchietto per comprendere le numerose cariche di una persona esposta politicamente.



03/08/2019

le Cariche per essere considerati un Peps

- ▶ 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o Città Metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- ▶ 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- ▶ 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
- ▶ 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- ▶ 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
- ▶ 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
- ▶ 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
- ▶ 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.
- ▶ 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- ▶ 2) sono familiari di persone politicamente esposte:
 - ▶ i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- ▶ 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
 - ▶ 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
 - ▶ 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta;

SI RICORDA CHE LE PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE HANNO UN PUNTEGGIO MAGGIORE AI FINI ANTIRICICLAGGIO, PER UN'ATTENZIONE MAGGIORE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA FILIALE /STRUTTURA E UNA VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ATTESI, MAGGIORE RISPETTO A CHIUNQUE ALTRO

03/08/2019



- ▶ Art. 56 del D.L. 231/2007 aggiornato; 1. Ai soggetti obbligati che, in violazione delle disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela del presente decreto omettono di acquisire e verificare i dati identificativi e le informazioni sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000 euro.
- ▶ Art. 58. Inosservanza delle disposizioni relative all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette 1. Salvo che il fatto costituisca reato, ai soggetti obbligati che omettono di effettuare la segnalazione di operazioni sospette, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 3.000 euro.
- ▶ Art. 63. Inosservanza delle disposizioni di cui al Titolo III
- ▶ ** La violazione dell'obbligo di cui all'articolo 51, comma 1, del presente decreto è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 15.000 euro.

Contratto collettivo di lavoro vigente per quadri e aree professionali

- ▶ Art. 42 - Tutele per fatti commessi nell'esercizio delle funzioni
- ▶ Qualora nei confronti del lavoratore/lavoratrice venga notificata informazione di garanzia o provvedimento analogo ovvero esercitata azione penale in relazione a fatti commessi nell'esercizio delle sue funzioni, le eventuali sanzioni pecuniarie e le spese giudiziali, comprese quelle di assistenza legale, sono a carico dell'impresa, fermo restando il diritto dell'interessato a scegliersi un legale di sua fiducia.
- ▶ 2. La tutela di cui alla presente norma non si attua in presenza di azioni penali conseguenti a fatti o ad atti commessi in violazione di istruzioni o disposizioni emanate dall'azienda ed in tutti i casi in cui il comportamento del lavoratore sia in conflitto con l'azienda stessa.
- ▶ **NOTA A VERBALE**
- ▶ Le Parti stipulanti chiariscono che la tutela di cui al presente articolo, alle condizioni ivi stabilite, riguarda anche i dipendenti nei cui confronti sia esercitata azione penale relativa a fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni per l'adempimento di obblighi posti a carico della banca per antiriciclaggio, lotta all'usura, Mifid e privacy
- ▶ ** per le violazioni al mancato inoltro al MEF entro 30 giorni della violazione per la negoziazione di un assegno senza la clausola di non trasferibilità se di importo pari o superiore ai Mille euro.



03/08/2019

Esempi di riciclaggio

- È possibile scommettere online sugli esiti degli eventi sportivi, nonché giocare in uno dei numerosissimi casinò virtuali. La maggior parte delle case da gioco/scommesse operano come società off-shore e sovente sono sotto il controllo del crimine organizzato. Il trucco per riciclare il denaro è il seguente:
- Si apre un conto-gioco presso la società e, sfruttando la mancanza di regolamentazione, si caricano ripetutamente sul medesimo grosse quantità di denaro contante
- Solo una parte dell'importo caricato, viene utilizzata per giocare, la restante viene invece richiesta sotto forma di assegno o bonifico
- Anche la gestione di siti web a carattere sessuale o pornografico, intesa come settore del business dell'industria del sesso, offre enormi possibilità per chi vuole riciclare il denaro

Casino-Virtuale.it



03/08/2019

Esempi di riciclaggio

- Oltre ai casinò, anche le agenzie di scommesse sportive possono essere oggetto d'interesse per le organizzazioni criminali dedite al riciclaggio.
- Un metodo tradizionale per ripulire il denaro è l'acquisto del biglietto vincente .
- In tal caso il fortunato vincitore, essendo allettato dall' offerta di una somma più alta rispetto a quella vinta, è indotto a consegnare il biglietto vincente al sodalizio criminale che in questo modo ottiene reddito legale
- Una delle soluzioni più geniali è probabilmente la tecnica del rimborso delle somme versate in eccedenza all'Erario. In pratica il membro dell'organizzazione versa una somma che eccede notevolmente il valore dei debiti tributari che ha nei confronti dell' Erario e fa risultare la stessa come l' effetto di un errore di calcolo. Orbene gli uffici fiscali, accertato l' errore, ritrasferiscono la somma al conto bancario del contribuente. La provenienza del denaro è quindi giustificata!



03/08/2019

Quando comunicare al Responsabile l'operatività anomala del Cliente

- ▶ Nella Guida di processo «Valutazioni operazioni anomale» del 31 gennaio 2019 è riportato che: **Tutti i Collaboratori della Banca** devono fare riferimento al Responsabile della Struttura aziendale di appartenenza, comunicando allo stesso per iscritto ogni operazione, comportamento, anomalia, per qualsivoglia circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, reputata suscettibile di valutazione ai fini di un eventuale avvio dell'iter di segnalazione di operazione sospetta di primo livello in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.
- ▶ A pagina 9 della predetta guida, troviamo inoltre che «Al ricevimento della comunicazione relativa al riscontro di operatività anomala è obbligatorio rilasciare per iscritto al Collaboratore la conferma di avvenuta ricezione, mediante la compilazione e sottoscrizione dell'apposita sezione contenuta all'interno del modulo di comunicazione. Una copia del suddetto modulo deve essere restituita al Collaboratore.»
- ▶ In ARCO-Normativa-modulistica - trovate l'apposito modulo « Comunicazione della rilevazione di operatività anomala della clientela da parte dei Collaboratori al proprio Responsabile di Struttura.»
- ▶ Si ricorda che nella rilevazione delle anomalie, è richiesto di prendere in considerazione gli indici e gli schemi di operazioni anomale pubblicati sul sito della Banca D'Italia . Tramite questo link vi potrete accedere <https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/index.html>



LA SEGNALAZIONE
DI OPERAZIONI
SOSPETTE



03/08/2019

La segnalazione di operazione sospetta

► Art. 35 del D.Lgs 231/2007:

«I soggetti obbligati, prima di compiere l'operazione, inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa»

► Art. 36. comma 2 D.Lgs 231/2007

Il responsabile della dipendenza, dell'ufficio, di altro punto operativo, unità organizzativa o struttura dell'intermediario o del soggetto cui compete l'amministrazione e la gestione concreta dei rapporti con la clientela, ha l'obbligo di comunicare, senza ritardo le operazioni di cui all'articolo 35 al titolare della competente funzione o al legale rappresentante o ad altro soggetto all'uopo delegato;

► Art. 38. Tutela del segnalante:

1. I soggetti obbligati e gli organismi di autoregolamentazione adottano tutte le misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione. Il titolare della competente funzione, il legale rappresentante o altro soggetto all'uopo delegato presso i soggetti obbligati sono responsabili della custodia degli atti e dei documenti in cui sono indicate le generalità del segnalante



Esempi di operazioni sospette

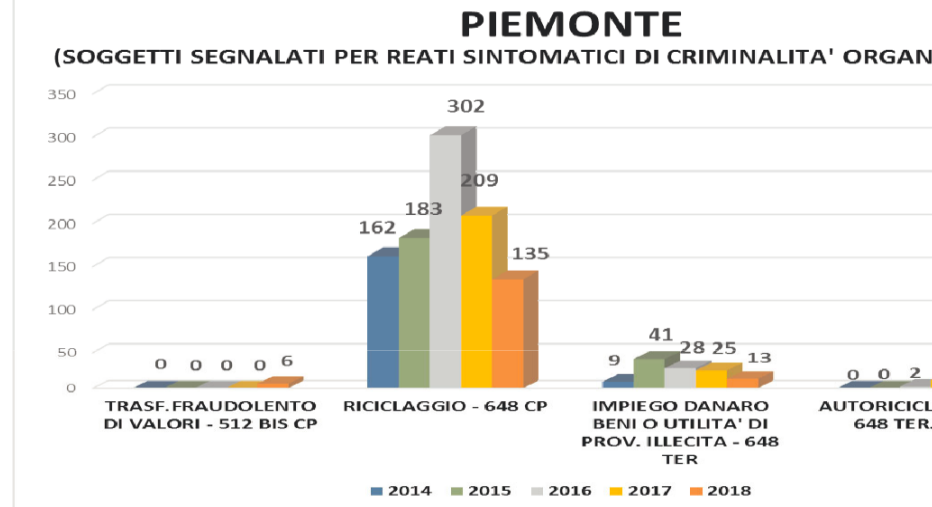
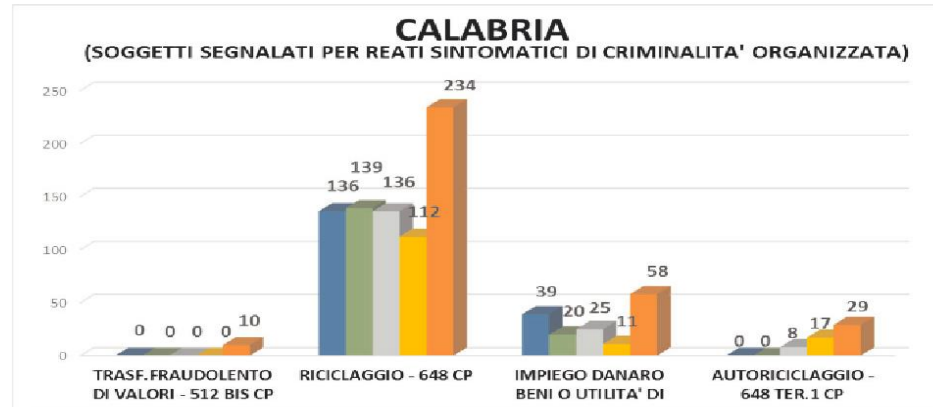
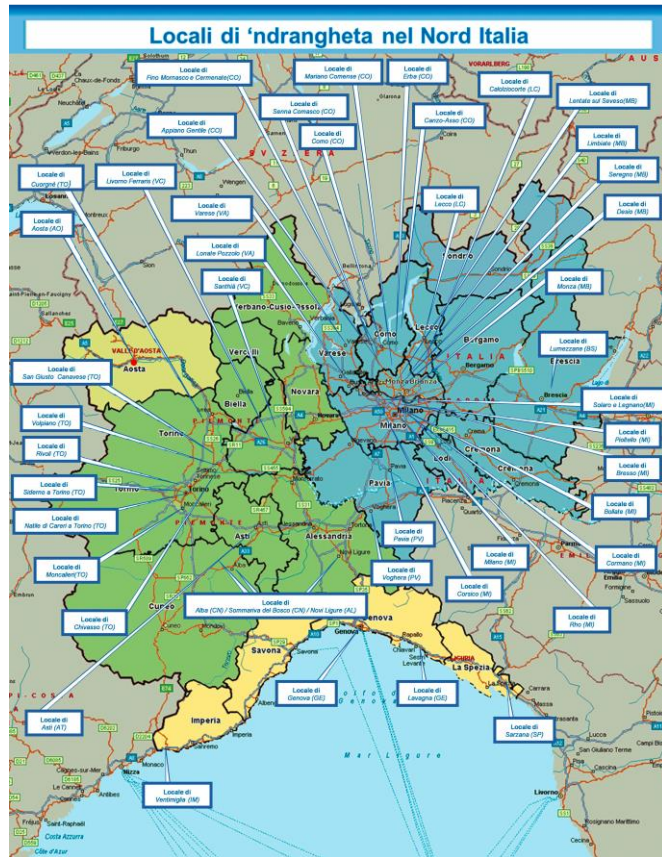
- ▶ Il cliente risiede ovvero opera con controparti situate in Paesi o territori a rischio ed effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni
- ▶ Ripetuti versamenti di somme, specie se in contanti, giustificati da asserite vincite al gioco ovvero da donazioni o lasciti ereditari.
- ▶ Il cliente si rivolge a un intermediario o a una sua dipendenza ovvero ad altro soggetto esercente attività finanziaria distanti dalla zona di residenza o di attività ovvero varia frequentemente la dipendenza utilizzata.
- ▶ Frequenti versamenti di denaro contante accompagnati da frequenti prelievi eseguiti presso sportelli ATM o POS, specie se effettuati nella stessa giornata.
- ▶ Cessioni di crediti, specie se infragruppo, prive di rapporto commerciale o finanziario sottostante ovvero basate su rapporti non coerenti con le attività svolte dai soggetti interessati
- ▶ Utilizzo di conti intestati a persone fisiche (soci, amministratori, dipendenti o clienti, ovvero a loro familiari), per effettuare operazioni nell'interesse di imprese o di enti, specie se in contanti o di importo significativo.



03/08/2019

Dati della Direzione Investigativa Antimafia 2018

► Spunti di riflessione con dati di alcune regioni Italiane



ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI
CONSEGUITI DALLA
DIREZIONE INVESTIGATIVA
ANTIMAFIA

03/08/2019

Analisi di U.I.F. sulle provincie con rischi di riciclaggio mediante il contante

▶ TAVOLA 1 - CLASSI PROVINCIALI DI RISCHIO. UTILIZZI ECCESSIVI DI CONTANTE: INDICATORE PER IL SETTORE PRIVATO

- | ▶ Classe di rischio | Province |
|----------------------------------|--|
| ▶ Rischio alto (27) | Aosta, Milano, Lodi, Bolzano, Udine, Trieste, Gorizia, Venezia, Verona, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Siena, Arezzo, Pesaro-Urbino, Perugia, Terni, Rieti, Roma, L'Aquila, Cagliari. |
| ▶ Rischio medio-alto (28) | Imperia, Torino, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Sondrio, Trento, Belluno, Pordenone, Treviso, Padova, Piacenza, Modena, Livorno, Pisa, Ancona, Ascoli Pi-ceno, Viterbo, Latina, Frosinone, Campobasso, Caserta, Napoli, Avellino, Potenza, Cosenza, Sassari. |
| ▶ Rischio medio (27) | Savona, Alessandria, Novara, Pavia, Monza-Brianza, Lecco, Bergamo, Cremona, Mantova, Rovigo, Vicenza, La Spezia, Rimini, Macerata, Chieti, Isernia, Benevento, Salerno, Foggia, Lecce, Crotone, Catanzaro, Palermo, Messina, Enna, Catania, Nuoro |
| ▶ Rischio basso (28) | Cuneo, Asti, Vercelli, Genova, Brescia, Reggio Emilia, Massa-Carrara, Grosseto, Fermo, Teramo, Pescara, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Taranto, Matera, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Oristano, Ogliastra, Olbia-Tempio |

Fonte: UIF

Dalla Relazione del Comitato di sicurezza finanziaria 2018 del MEF

- Nel 2016, l'economia non osservata (sommerso economico e attività illegali) valeva circa 210 miliardi di euro, pari al 12,4 % del PIL. Il valore aggiunto generato dall'economia sommersa ammonta a poco meno di 192 miliardi di euro, quello connesso alle attività illegali (incluso l'indotto) a circa 18 miliardi;
- I comparti dove l'incidenza dell'economia sommersa è più elevata sono le altre attività dei servizi (33,3% nel 2016), il commercio, i trasporti, l'alloggio e la ristorazione (23,7% nel 2016), e le costruzioni (22,7% nel 2016);
- Le più preoccupanti, non solo per l'impatto finanziario ma anche per una più ampia considerazione delle conseguenze, sono **corruzione, estorsione, evasione e reati tributari, usura, narcotraffico, reati fallimentari e societari**, su questi ultimi in particolare ha influito anche il lungo periodo di crisi economica. **Gioco d'azzardo, contrabbando e contraffazione, sfruttamento sessuale e traffico illecito di rifiuti** sono reati che seppur con minor grado di severità presentano una rilevanza significativa nel nostro sistema;

ANALISI DELLA MINACCIA TERRORISTICA

- **Terrorismo domestico.** La minaccia più concreta e rilevante continua ad essere rappresentata dal **movimento anarco-insurrezionalista**, in particolare dalla componente che si riconosce nel cartello "Federazione Anarchica Informale - FAI". Essa propugna una progettualità ad ampio raggio tesa alla internazionalizzazione della lotta insurrezionale perseguita da decine di sigle in tutto il mondo che hanno aderito alla proposta, lanciata alla fine del 2010 dalla formazione greca "Cospirazione delle Cellule di Fuoco", di riconoscersi nel *brand* "Fronte Rivoluzionario Internazionale - F.R.I."

Analisi nazionale dei rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo elaborata dal Comitato di sicurezza finanziaria
Aggiornata al 2018



La 5 Direttiva antiriciclaggio

DIRETTIVA (UE) 2018/843 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

- ▶ **Le norme devono entrare in vigore negli Stati membri entro il 10 gennaio 2020**
- ▶ i principali ambiti della riforma interessano: **I servizi di cambio tra valute virtuali e valute legali e i prestatori di servizi di portafoglio digitale, le carte prepagate, le U.I.F., I trust e agli istituti giuridici affini**
- ▶ Sono aumentati i **soggetti obbligati a conformarsi agli obblighi antiriciclaggio** (tra cui anche invio della SoS) che ora ricomprendono anche:
 - ▶ i prestatori di servizi di cambio tra valute virtuali e valute legali; * -valore dell'operazione pari o superiore a 10 mila €*
 - ▶ i prestatori di servizi di portafoglio digitale;
 - ▶ i galleristi;
 - ▶ i gestori di case d'asta e gli antiquari. * -valore dell'operazione pari o superiore a 10 mila €*

Consideriamo che in Italia, con il d.lgs. n. 90 /2017, “i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale, limitatamente allo svolgimento dell'attività di conversione di valute virtuali da ovvero in valute aventi corso forzoso” sono stati già ricompresi.

- ▶ **Carte prepagate** senza adeguata verifica per quelle sino a 150 euro
- ▶ **Persone politicamente esposte (PPE):** la V direttiva introduce il nuovo articolo 20 bis alla IV direttiva, pertantoGli Stati membri richiedono a ciascuna organizzazione internazionale accreditata nel loro territorio di pubblicare e aggiornare un elenco delle importanti cariche pubbliche presso tali organizzazioni internazionali ai fini dell'articolo 3, punto 9. Tali elenchi sono inviati alla Commissione e possono essere resi pubblici”. Con questa previsione, si considera che entro il 10.01.2020 l'Italia dovrà predisporre un elenco pubblico delle cariche ricoperte dalle “persone politicamente esposte”.
- ▶ **Titolare effettivo : modifiche di sostanza anche per tale persona fisica e la ricerca mediante registri centrali**

03/08/2019



Considerazioni finali

- ▶ La normativa Antiriciclaggio e quella riferita al contrasto al finanziamento del terrorismo è una materia giuridica molto complessa e in continua evoluzione.
- ▶ Per coloro che lavorano presso i soggetti obbligati, passivi delle norme di legge, nel corso degli ultimi 15 anni è stato un crescendo di obblighi formativi e una conversione dal ruolo del bancario tradizionale al ruolo di investigatore, con compiti rilevanti e sanzionabili anche penalmente.
- ▶ Personalmente ritengo, che sia sempre più difficile poter coniugare l'esigenza di applicare le norme di legge in generale con l'operatività del bancario, per diversi motivi e per il fattore temporale che gioca contro. Per questo è importante avere una struttura aziendale snella e rapida con la quale poter interagire al fine di ottenere una consulenza qualificata, un supporto sulla possibile riuscita di una operazione o se un diniego le motivazioni da rendere al cliente senza violare le norme di segretezza che la legge antiriciclaggio prevede in tali casi. **Auspicabile per una OO.SS. contribuire alla realizzazione di un tavolo permanente di confronto con le funzioni aziendali composto da esperti da ambo le parti, al fine di poter meglio rappresentare le dinamiche di difficoltà e ricercare soluzioni ottimali per un proficuo e sereno lavoro da parte delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo ISP.**

Siamo fiduciosi che questa breve guida vi possa tornare utile, consigliandovi che occorra sempre chiedere interpellanti con le varie funzioni aziendali per casi di non facile interpretazione, in quanto a volte, le regole interne sono più stringenti e nel tempo modificate.

Un cordiale saluto e buon lavoro

****A cura di Gabriele Falcomer - Dirigente Sindacale UNISIN Sezione Silcea - Componente del Gruppo di Formazione Nazionale UNISIN per i corsi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo - Docente Antiriciclaggio accreditato in Accademia dei Formatori del Gruppo Intesa Sanpaolo dal 2011.**

03/08/2019

